Upwelling: Jop e Pasquetti al Faito Doc Festival per raccontare la Messina che riemerge

Data: 8 settembre 2018 | Autore: Antonio Maiorino



Al Faito Doc Festivalarrivano i registi Silvia Jop e Pietro Pasquetti per parlare del documentario *Upwellinge*, con esso, di una Messina in risalita, raccontata con toni caldi e surreali.

Al*Visions du Réel*di Nyon, storico ed irrinunciabile festival internazionale del cinema documentario, il film ***Upwelling – La risalita delle acque profonde***dev'essere piaciuto parecchio, avendo vinto il premio della giuria come lungometraggio più innovativo. L'opera di Silvia Jop e Pietro Pasquetti, prodotta da Esmeralda Calabria, in effetti, è rimarchevole sotto questo aspetto: l'originalità, dichiaratamente surreale, con cui s'adopera a sviluppare la propria visione di Messina. Ecco: un film *visionario*. Se questo impasto di personaggi e storie, poi, sia un film magico, che evoca e cattura lo spirito della città, o una piacevole arlecchinata, generosamente rattoppata ma inconcludente, sarà poi il gusto di ogni spettatore a stabilirlo.

Intanto, a proposito di dichiarazioni, gli ingredienti dell'amalgama sono prontamente esplicitati dai registi:*"Una lunga figura nera si muove tra le rovine di una città scomparsa/ Un uomo studia il russo, la sua casa è piena di scatole mai aperte/ Un altro uomo parla con il padre, lo ama rinnegandolo/ Una ragazza misteriosa guida una rivolta/ Il Sindaco buddista prega nella sua stanza/ Un cavallo bianco galoppa tra le case abbandonate/ Una banda suona al cimitero/ Un'altra persona sta nascendo/ Le navi da crociera sono scatole bianche e Messina,/ dopo tante catastrofi, tenta la risalita".* [MORE]

Nel *bailamme*di personaggi, ed a volte letteralmente nei loro *balli*, gli autori cercano di tessere la trama di una città in eterna ricostruzione dopo il terremoto, ma negli ultimi anni particolarmente viva

e fermentante. *Upwelling*, indica una didascalia in apertura, è il fenomeno di risalita in superficie delle acque abissali e delle sue creature (come accade proprio nello Stretto di Messina), ed almeno questa metafora è trasparente: **Messina che risale, resiste, ribolle**. Due appariscenti esempi sono il sindaco ecologista Renato Accorinti – poi non confermato alle successive comunali – con la perenne t-shirt ed i suoi happening spirituali, oppure il gruppo del Teatro Pinelli, dai volenterosi propositi di riqualificazione urbana attraverso occupazioni-performance: un anticonformismo impegnato, scaldato dall'estro del Sud, da non lasciare invisibile.

Ma il merito principale della Jop e di Pasquetti è quello di aver profondamente vissuto il mondo messinese – l'hanno detto, e si avverte – prima di selezionare le esperienze a cui dar voce, e così di aver saputo raccogliere, oltre ai casi più eclatanti, **una singolare pluralità di correnti sommerse**, un profumo d'esistenza anche al di là della superficie di Messina.

Tuttavia, capitoli di una stessa storia, i racconti che s'alternano non sembrerebbero procedere con i dovuti "connettivi": s'interlacciano, infatti, solo a tratti, lasciando piuttosto che la narrazione si sfilacci. Anche qui, beninteso, è un'operazione di poetica consapevole: si cita Italo Calvino, che scriveva di "**perdere il filo cento volte, per ritrovarlo dopo cento giravolte**". Eppure, il dubbio abissale da cui risalire per decidere se apprezzare *Upwelling*o storcere il naso, è proprio questo: se dietro la fotografia pittorica e le storie quasi pittoresche si riesca, effettivamente, a ritrovare un'immagine carnosa della città sicula, oppure Messina rimanga, paradossalmente *città invisibile*(per contro-citare Calvino), una comparsa cinematografica che sparisce in dissolvenza.

Forse va bene in entrambe i casi: il cavallo bianco, come nel recente *A Ciambra*, o la nave che messinesi e turisti contemplano in chiusura, come nella Rimini di *Amarcord*, questo vorranno trasmettere: **un'idea felliniana, spiritualizzata della città**. Allora sì: meglio una cartolina interiore che un nitido affresco.

*(Immagini: nell'immagine principale, dettaglio di fotogramma di*Upwelling*; all'interno, due fotogrammi, in alto l'ex sindaco Renato Accorinti, in basso la nave che appare nell'ultima parte del film).*

Antonio Maiorino

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/upwelling-jop-e-pasquetti-al-faito-doc-festival-per-raccontare-la-messina-che-riemerge/108209